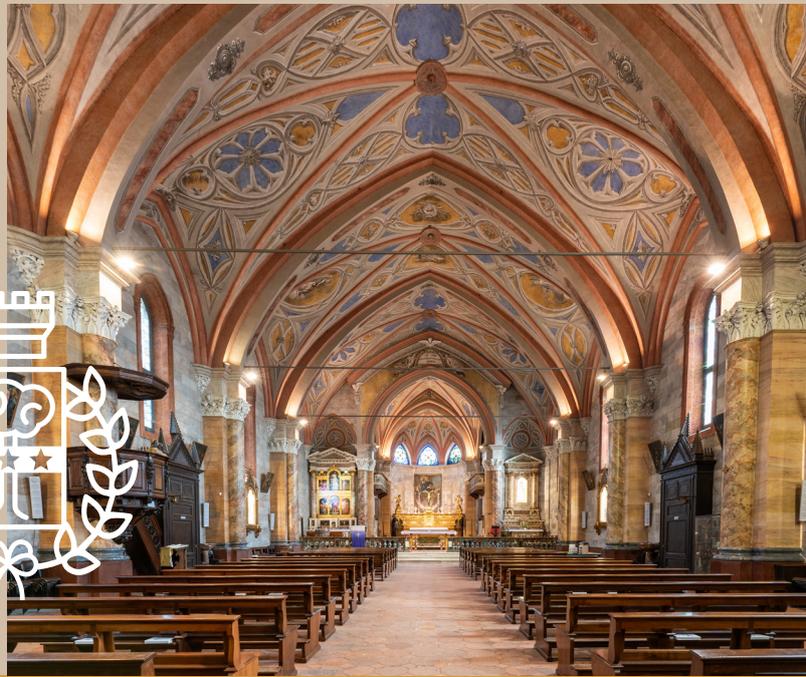


# Piacere, Ponteranica

Esperienze fuori dal comune.

## Cultura



# C'è un angelo che tutti ci invidiano. Tra antiche contrade e monumenti alla modernità.

Ponteranica è inserita di diritto nei circuiti culturali di livello nazionale per merito del polittico di Lorenzo Lotto, datato 1522, custodito nella Chiesa Parrocchiale dei Santi Vincenzo e Alessandro, patrono quest'ultimo di Ponteranica. Il Polittico è una maestosa pala d'altare, a olio su tavola, composta di sei dipinti, tra i quali il famoso Angelo Annunciante, commissionata a Lorenzo Lotto dalla Scuola del Corpo di Cristo, patrona dell'altare nella quale l'opera è oggi collocata.

Fu Giovanni Belli, tra i sindaci della parrocchia di Ponteranica, in occasione del conferimento a Lorenzo Lotto, a nome della Congregazione della Misericordia Maggiore, della realizzazione delle tarsie della Basilica di Santa Maria Maggiore, a farne la sua conoscenza. Forse il nascere di un'amicizia ci può spiegare come sia stato possibile che un artista così richiesto, abbia accettato di eseguire un'opera di tale pregio, destinata a un piccolo paese all'imbocco della Valle Brembana.

Sulla datazione del 1522, ci fu un vero e proprio dibattito storico che trovò soluzione solo durante il restauro del polittico, affidato all'Accademia Carrara nel 2011. La firma di Lorenzo Lotto e l'anno sono difatti inseriti sulla porzione di roccia antistante la figura di Giovanni Battista. L'ultimo "2" della data, tuttavia, termina all'interno di una crepa del legno, sufficiente a creare una lettura incerta. Dubbio fugato durante il restauro perché, eliminati gli strati di polvere accumulati nei secoli, è riapparsa la data nella sua completezza: 1522, appunto.



L'imponente chiesa dei SS Vincenzo e Alessandro, risalente al XV secolo con successive modifiche, ha una facciata realizzata in pietra a vista e vetrate a mosaico di recente esecuzione. La navata unica, sotto la scenografica volta affrescata, custodisce numerose opere, tra le quali spicca il Polittico di Lorenzo Lotto. Eseguito per un altare posto nella cappella maggiore, comprende immagini sacre tra cui il famoso Angelo annunciante, usato spesso come immagine-simbolo in eventi e libri riguardanti l'autore, e personaggi sacri quali i SS Pietro e Paolo, il Cristo, la Vergine e San Giovanni Battista. La parrocchiale custodisce altri gioielli, tra cui l'antico organo posto sul lato destro dell'abside. Restaurato, è stato restituito all'antico splendore grazie all'Antica Bottega Organara Piccinelli, erede diretta delle storiche botteghe Serassi e Bossi, di cui conserva gli originari strumenti di lavoro. Poco distante si trovano il Battistero (XVIII sec.) e il vecchio Oratorio dei Disciplini, risalente alla prima metà del XVIII sec. e poi conosciuto come chiesa di San Pantaleone che conserva numerosi ex voto e quattro tele di Antonio Cifrondi realizzate tra il 1687 e il 1690. Nelle vicinanze, nel borgo Castello, si trova la chiesa di San Rocco, anch'essa risalente al Quattrocento e ristrutturata due secoli più tardi, in cui si possono notare resti di affreschi medievali. La chiesa presente nella località Ramera risale al Novecento ed è intitolata all'Arcangelo Michele e alla Vergine del Carmelo.



Ponteranica ha spesso condiviso il proprio destino politico e amministrativo con la vicina Sorisole, entrambe inserite nella corte regia della Morla di epoca longobarda. Il periodo successivo fu caratterizzato dallo sviluppo del feudalesimo che vide i due borghi sotto la gestione della diocesi di Bergamo prima, e dei monaci della valle di Astino poi. A quel periodo risalgono i primi documenti che ne attestano l'esistenza: nel XII sec. vengono citati i nomi di Ponteranica e della contrada Prato della Rovere (oggi Petos). Un'epoca caratterizzata da violenti scontri tra guelfi e ghibellini che costrinse il paese a dotarsi di numerose fortificazioni, la principale delle quali nella parte alta del borgo: un castello con torri e bastioni, di cui oggi si conservano i resti, conosciuto come Castello della Moretta. Il toponimo ancora oggi distingue una delle contrade del paese, nuclei di storie antiche arrivate fino a noi. Altri borghi sono Ponteranica Alta, il centro principale; Rosciano; Costa Garatti; Pasinetti.



Il monumento alla Pace, inaugurato nel 1955, è stato per oltre quarant'anni in località Pontesecco, al bivio di accesso al paese. Nel 2006, dopo un restauro conservativo, è stato spostato di fronte al Municipio. Una statua di donna, in lamina di rame lavorata a sbalzo, raffigura la Pace. Ai lati sono incisi i luoghi della Grande Guerra: a sinistra il Monte Grappa; a destra il Vallone di Doberdò nel Carso. Progetto dell'ing. Renzo Colleoni e scultura di Attilio Nani. Altro monumento che merita una visita è collocato di fronte al cimitero, in via IV Novembre, dedicato ai caduti di tutte le guerre, realizzato nel 1924.

Inquadra il codice e naviga tra le sezioni del sito cercando la passione che più ti sta a cuore.

Scoprirai le prossime iniziative in calendario a Ponteranica e troverai mappe interattive con percorsi e punti di interesse per pianificare la tua migliore esperienza alla scoperta del territorio.

Potrai inoltre scaricare i tracciati GPS per i tuoi dispositivi, audioguide e brochure tematiche.



[www.ponteranica.info](http://www.ponteranica.info)

